

BiblioHebdo

Newsletter settimanale della Biblioteca civica
"Giovanni XXIII" di S. Vito dei Normanni
Viene pubblicata ogni venerdì sera

14 marzo 2025

Roberto Piumini: il poeta delle emozioni e delle storie senza tempo

Il 14 marzo, in occasione del compleanno di Roberto Piumini, vogliamo celebrare uno degli autori e poeti italiani più amati, noto per la sua capacità di raccontare storie che toccano il cuore di lettori di tutte le età. Nato a Edolo, in provincia di Brescia, il 14 marzo 1947, Piumini ha iniziato la sua carriera come insegnante, un ruolo che gli ha permesso di entrare in contatto con il mondo dei giovani lettori. Si appassiona dapprima alla poesia, pubblicando diversi versi, per poi ampliare il suo campo d'azione alla narrativa, diventando uno degli autori di riferimento per la letteratura per l'infanzia in Italia. I suoi scritti si distinguono per un linguaggio evocativo e accessibile, capace di esplorare la bellezza e le emozioni dell'ordinario e della vita quotidiana.

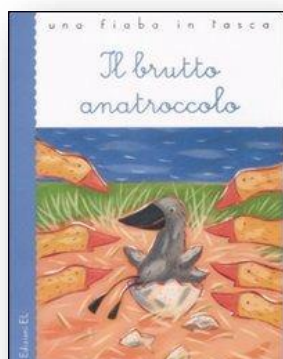
Le sue opere per bambini, come *Pollicino* e *Il Brutto anatroccolo*, trattano temi universali come l'amicizia, il coraggio e la scoperta del mondo, con una leggerezza che permette di affrontare anche argomenti complessi. Oltre alla narrativa, Piumini ha dato un contributo significativo alla poesia, con versi che esplorano il mondo in modo profondo e delicato, stimolando l'immaginazione e il pensiero.

La sua poesia affronta temi complessi con una grazia che rende la parola accessibile a tutti, anche ai più giovani. Nel corso della sua carriera, ha collaborato con scuole e istituzioni culturali, promuovendo la lettura e la scrittura tra le nuove generazioni. La sua dedizione alla letteratura per l'infanzia lo ha reso un punto di riferimento per educatori e lettori, che vedono nelle sue opere un ponte tra il passato e il futuro della letteratura.

Roberto Piumini ha saputo rinnovare la letteratura per ragazzi, riuscendo a mantenere una scrittura autentica e profonda che parla al cuore di ogni lettore. Le sue opere sono una testimonianza di come la letteratura possa essere un potente strumento educativo, capace di ispirare e guidare i giovani lettori verso una comprensione più profonda della vita e delle sue sfide. Con la sua penna, ha tracciato un percorso che, pur rimanendo legato al mondo dell'infanzia, tocca anche le corde più intime e universali dell'esperienza umana. In questa occasione vogliamo anche ricordare come Roberto Piumini

sia riuscito a intrecciare la fantasia con la realtà, creando personaggi che sembrano prendere vita davanti agli occhi dei lettori. La sua abilità nel raccontare storie che stimolano la curiosità e la riflessione rende ogni sua opera un invito a esplorare non solo il mondo esterno, ma anche quello interiore. La sua eredità continuerà a ispirare e a formare lettori appassionati, garantendo a ogni suo libro un posto speciale nella memoria collettiva.

Un legame speciale lega Piumini alla nostra biblioteca: il 29 maggio 2019, infatti, il chiostro della biblioteca ha ospitato un evento in memoria del professore Lorenzo Caiolo, con le testimonianze di alcuni suoi amici. In quell'occasione, lo scrittore Roberto Piumini ha reso omaggio al professore, autografando alcune delle sue opere, che oggi fanno parte della nostra collezione. Un modo per celebrare non solo la sua letteratura, ma anche il ricordo di un'importante figura culturale per la nostra comunità.



Il Barbie Day per celebrare gli anni di storia, stile e innovazione

Barbie

Il 13 marzo 2025 segna un'occasione speciale: il Barbie Day, una giornata dedicata a celebrare uno dei giocattoli più iconici e longevi della storia, che ha segnato profondamente la cultura popolare e l'immaginario collettivo di generazioni di bambini. Nata nel 1959 dalla mente di Ruth Handler, Barbie ha trasformato il mondo del gioco, diventando un simbolo di stile, evoluzione e cambiamento.

Da quando Barbie fece il suo debutto a New York, vestita con un elegante costume da bagno a strisce bianche e nere, non è più stata solo una bambola. È diventata un fenomeno mondiale, con una carriera che l'ha vista assumere più di 200 differenti professioni, dai ruoli tradizionali come ballerina e infermiera, fino ad arrivare a modelli più moderni, come astronauta, presidente e persino un'ambientazione da influencer digitale. Con il suo sorriso senza tempo e l'aspetto glamour, Barbie ha continuato a evolversi, adattandosi ai cambiamenti sociali e riflettendo i valori del momento.

Nel corso degli anni, Barbie ha saputo rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione. Nel 2016, Mattel ha introdotto una nuova linea di Barbie, con diverse etnie, forme e stili di corpo, cercando di rappresentare una gamma più ampia di donne e ragazze. Il 2023 ha visto il culmine della popolarità di Barbie, con l'uscita del film "Barbie", diretto da Greta Gerwig, che ha riportato il personaggio al centro della cultura pop. Il film, un mix di commedia, satira e introspezione, ha esplorato il significato di femminilità, identità e la forza della figura di Barbie come simbolo di empowerment.

Il Barbie Day non è solo un'opportunità per celebrare il giocattolo, ma anche un'occasione per riflettere sull'evoluzione dei ruoli sociali e culturali delle donne nel corso degli anni. Barbie ha accompagnato i cambiamenti nella moda, nei costumi e nelle aspirazioni di generazioni, fungendo anche da specchio di ciò che le giovani donne desiderano o sognano di diventare. La giornata si presenta quindi come un momento per ricordare non solo il divertimento e l'immaginazione che una bambola può stimolare, ma anche il suo impatto profondo nel promuovere ideali di uguaglianza e diversità.

Oggi come oggi, Barbie continua a restare un punto di riferimento, sia per le sue fan di lunga data che per le nuove generazioni. Che si tratti di una bambina che gioca con la sua Barbie del cuore, o di una adulta che celebra l'evoluzione del marchio, il Barbie Day è una giornata per celebrare una vera e propria icona culturale, che ha resistito alla prova del tempo.

In occasione del Barbie Day, la Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII" vi invita a scoprire letture come:

"Il secondo sesso" di Simone de Beauvoir, pietra miliare del pensiero femminista, in cui de Beauvoir analizza il ruolo della donna nella società, un tema che risuona con la progressiva trasformazione di Barbie da simbolo di bellezza tradizionale a un'icona di empowerment e diversità.

"Donne che corrono con i lupi" di Clarissa Pinkola Estés, che esplora l'archetipo della donna selvaggia, libera e istintiva, un concetto che si può collegare all'evoluzione di Barbie verso ruoli più dinamici e moderni, che spaziano dalle professioni tradizionali a quelle più audaci, come astronauta, presidente o influencer.

"La donna di Willesden" di Zadie Smith, un'opera che celebra le esperienze e la resilienza femminile in un contesto urbano moderno, proprio come Barbie ha saputo rispondere ai cambiamenti della società, adattandosi alle nuove realtà culturali e sociali.

Questi libri, che esplorano temi di femminilità, identità e empowerment, offrono nuove prospettive e ispirazioni in linea con l'evoluzione di Barbie, simbolo di cambiamento e inclusività. Visitate la biblioteca per scoprire come queste letture possano arricchire la riflessione su questa giornata speciale.

Esplora l'Universo dei Manga e dei Fumetti nella Sala dei Ragazzi!

La Sala dei Ragazzi della nostra biblioteca vi invita a immergervi in un mondo affascinante e ricco di avventure: la sezione manga e fumetti. Un angolo speciale dove potrete scoprire storie emozionanti, personaggi straordinari e illustrazioni che vi faranno vivere esperienze uniche. Qui, i manga e i fumetti diventano il mezzo per esplorare universi nuovi, dove ogni pagina vi coinvolge in emozioni forti e racconti indimenticabili.

Che siate lettori abituali o curiosi alle prime armi, troverete titoli per tutti i gusti: dalle epiche battaglie dei manga alle avventure mozzafiato dei fumetti, passando per storie più intime e riflessive.

I manga e i fumetti sono perfetti per stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione. Sono anche un'opportunità per avvicinarsi alla lettura in modo divertente e dinamico. E se non avete mai esplorato questi mondi, la biblioteca è il posto giusto per iniziare!

Venite a trovarci in biblioteca per scoprire il fascino dei manga e dei fumetti: ogni lettura è un viaggio che vi porterà lontano, in universi che non vedrete l'ora di esplorare.



Anna Maria Ortese
la voce profonda e solitaria della letteratura italiana



Anna Maria Ortese è stata una delle scrittrici più emblematiche della letteratura italiana del Novecento, il cui nome evoca un universo letterario di straordinaria sensibilità, introspezione e bellezza

struggente. Nata a Roma il 13 giugno 1914, la sua figura rimane ancora oggi affascinante e misteriosa, e la sua scrittura è segnata da una solitudine esistenziale profonda e da una visione inquietante della realtà. Ortese ha saputo raccontare la società, l'Italia e la condizione umana in un modo unico, senza mai piegarsi completamente a mode o convenzioni letterarie. Oggi, la sua opera merita una riscoperta, in quanto la forza evocativa dei suoi scritti continua a parlare ai lettori di ogni generazione, purtroppo spesso sottovalutata durante la sua vita. La biografia di Ortese è segnata dalla solitudine, un tema che si riflette in tutte le sue opere.

Cresciuta in una famiglia borghese, si trasferì a Napoli, dove trovò rifugio e ispirazione. La sua vita fu segnata da difficoltà personali, come la separazione dal marito e difficoltà economiche, che emergono in modo potente nelle sue opere. Il suo rapporto con la scrittura era intimo e doloroso, e Ortese non si considerava una scrittrice nel senso tradizionale del termine, ma una "testimone" della realtà. Con uno sguardo acuto e disincantato, osservava l'aspetto più oscuro della società e dell'animo umano, restituendo una visione della realtà che, pur inquietante, risulta incredibilmente autentica.

Ortese ha sempre rifiutato le etichette e le convenzioni, mantenendo uno stile che non si adattava ai canoni letterari prevalenti. Ha vissuto lontano dai riflettori e dalle dinamiche mondane che caratterizzavano molti dei suoi contemporanei. La sua scrittura non cercava il compiacimento, ma piuttosto raccontava una verità dolorosa e scomoda. Il suo anticonformismo si rifletteva nel suo atteggiamento verso le istituzioni culturali e sociali. Piuttosto che seguire le tendenze dominanti, Ortese ha tracciato una strada solitaria, talvolta difficile, ma sempre autentica. La sua penna ha lottato contro ogni forma di retorica e falsità, esplorando l'inquietudine dell'animo umano.

Alcune delle sue opere più significative sono disponibili presso la nostra biblioteca e offrono una straordinaria occasione per immergersi nel suo universo letterario.

La lente scura (1983) è una raccolta che esplora le contraddizioni e l'inquietudine dell'animo umano. Ortese ci offre una visione della realtà che sfuma le linee tra ciò che è visibile e ciò che è nascosto.

Di poveri e semplici (1982) racconta le storie di persone che vivono ai margini, spesso invisibili alla società. Ortese, con uno stile sobrio e intenso, svela la dignità e la profondità di questi "semplici", mettendo in luce la bellezza e il dolore che si nascondono dietro le loro esistenze apparentemente ordinarie.

Il mare non bagna Napoli (1953) offre un ritratto crudo e senza compromessi della Napoli più povera, dove la miseria sociale si intreccia con l'inquietudine dei suoi abitanti.

Queste opere, con la loro capacità di esplorare il lato oscuro della società e della condizione umana, sono tra le più significative di Ortese e meritano di essere scoperte e lette, in quanto parlano con una forza sorprendente anche ai lettori di oggi.

Umberto Saba: un secolo di Poesia e
introspezione, celebrando il suo anniversario di
nascita



Il 9 marzo si celebra l'anniversario della nascita di Umberto Saba, uno dei più importanti e amati poeti del Novecento italiano. Nato a Trieste nel 1883, Saba ha lasciato un'impronta indelebile nella letteratura italiana, riuscendo a esprimere con rara sensibilità le

sfumature dell'animo umano, la complessità delle emozioni e la condizione dell'individuo nel mondo moderno. A più di 140 anni dalla sua nascita, la sua poesia continua a emozionare e stimolare riflessioni profonde sulla vita, sull'amore e sulla solitudine.

La vita di Saba è stata segnata da numerose difficoltà, tra cui una madre difficile, problemi di salute mentale, la separazione dalla famiglia e l'esilio a causa delle turbolenze politiche del suo tempo. Questi eventi hanno influenzato profondamente la sua scrittura, che si caratterizza per una fusione di lirismo e realismo. La sua poesia è una ricerca intima della verità, spesso ispirata dalle esperienze personali, e affronta temi come la solitudine, l'amore, l'infanzia e la memoria, insieme a una riflessione sulla forma e il linguaggio della poesia stessa. Saba ha sviluppato uno stile essenziale e preciso, che si distingue per la sua capacità di esprimere emozioni universali attraverso parole semplici. Non ha mai cercato l'effetto facile o il virtuosismo stilistico, ma ha preferito una scrittura sincera, mirata all'immediatezza. La sua poesia è il frutto di esperienze vissute e sentite profondamente, come lui stesso dichiarava. La raccolta più celebre di Saba è *Il Canzoniere*, una serie di poesie che raccontano la sua vita, i suoi ricordi e la sua nostalgia. In queste poesie, la figura di Saba emerge come un testimone fragile ma autentico, capace di esprimere una verità interiore che riesce a parlare sia al personale che all'universale. La sua poesia invita i lettori a un'introspezione senza fine, rendendo Saba un poeta che si fa specchio della vita di chi lo legge.

A più di sessant'anni dalla sua morte nel 1957, l'eredità di Umberto Saba rimane viva, non solo nelle sue opere, ma anche come fonte di ispirazione per nuove generazioni di lettori e scrittori. La sua poesia ha avuto un ruolo cruciale nell'evoluzione della letteratura italiana, influenzando poeti come Eugenio Montale e Giuseppe Ungaretti. Saba ha contribuito a rinnovare la poesia italiana, combinando la tradizione con le istanze più moderne, senza mai smettere di interrogarsi su se stesso e sul mondo che lo circondava.

Oggi, a distanza di anni dalla sua morte, Umberto Saba è ricordato non solo come poeta, ma anche come testimone di una condizione esistenziale che resta attuale. La sua capacità di toccare le emozioni più intime e personali permette ai lettori di comprendere e apprezzare il suo messaggio anche oggi. Con la sua semplicità e profondità, Saba rimane un faro nella poesia italiana e mondiale, il cui splendore non accenna a diminuire. Vi invitiamo a scoprire le sue opere presso la nostra biblioteca, dove potrete immergervi nelle sue più celebri raccolte e conoscere la profondità della sua scrittura.

Prossimo evento in biblioteca

🧡🎉 Festa del Papà in Biblioteca 🎉🧡

Il 19 marzo, dalle 16:30 alle 17:30, non perdere l'occasione di festeggiare in modo speciale! 🧸👦

📖 Letture e laboratorio creativo dedicato ai bambini da 4 ai 10 anni.

Un momento di allegria, creatività e condivisione, pensato per i più piccoli. 🧡

 **Data: 19 marzo**

 **Orario: 16:30 - 17:30**

 **Luogo: Biblioteca Comunale**

 **Prenotazione obbligatoria: fino a un massimo di 20 partecipanti.**



Non perdere l'occasione! Prenota il tuo posto e vieni a vivere un pomeriggio speciale. 🧡📖

Per info e prenotazioni chiamare al numero 0831951368.



Consiglio di lettura per i più piccoli

Io la danza, le amiche e papà di Paola Zannoner

Bianca, dodici anni, vuole fare la ballerina. Non è un capriccio, lei sente che quello è il suo talento, e il suo destino. I grandi si oppongono. «Sei troppo piccola per andare da sola all'Accademia in città». «Sei troppo grande, bisogna cominciare prima». Quando finalmente riesce a convincere tutti, resta un problema: vivere lontano dalla famiglia. Come fare? Dopo dubbi e riflessioni è il papà a decidere: lascerà il suo lavoro e si trasferirà in città insieme a lei. Ma non sa che cosa lo aspetta... La vita da solo con Bianca, senza il resto della famiglia al suo fianco. Le amiche ballerine di Bianca che sembrano volersi trasferire tutte a casa sua. E Bianca? Conoscerà le fatiche della danza, le difficoltà dell'amicizia e, forse, l'amore. Un anno indimenticabile, da cui usciranno tutti un po' cresciuti. Età di lettura: da 10 anni.



Il papà pittore di Pinin Carpi

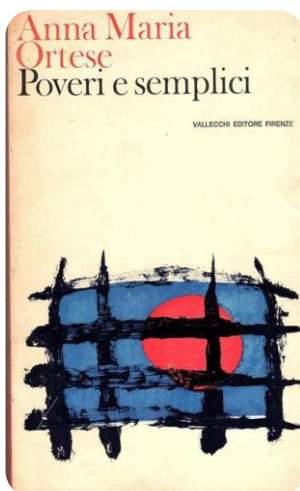
Un papà volge lo sguardo oltre la finestra di casa che si affaccia sulle onde del mare. È una giornata piena di vento e la sua bimba si diverte un mondo: insieme agli amici raccoglie sulla spiaggia le cose più strane e cerca di venderle ai passanti! Il papà, che si chiama Henri Matisse, decide di prendere in mano il pennello... Età di lettura: da 3 anni.



Consiglio di lettura

Poveri e semplici di Anna Maria Ortese

In *Poveri e semplici* di Anna Maria Ortese, l'endiadi "poveri e semplici" acquista un significato complesso: non si riferisce solo alla mancanza economica, ma anche all'incapacità di entrare in contatto con la materia e la realtà. La vicenda si svolge a Milano, che Ortese descrive come l'opposto di Napoli: una città dove la ragione, la voce e la veglia sono destinati a trionfare. Milano rappresenta per Ortese un ideale di vita civile che il Sud del dopoguerra le negava, ed è in questa città che ha cercato di trovare un impegno politico e sociale. *Poveri e semplici* è anche un lungo addio alla giovane protagonista Bettina, che, come Ortese, arriva a Milano con speranze e sogni di cambiamento, ma si trova a confrontarsi con le difficoltà di adattamento a un mondo intellettuale e politico che la circonda.



BiblioHebdo

14 marzo 2025

Newsletter settimanale della Biblioteca civica "Giovanni XXIII" - San Vito dei Normanni.

Email:

bibliotecacomunale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

Facebook: Biblioteca Comunale Giovanni XXIII-San Vito dei Normanni

Instagram: biblio_sanvitodeinormanni

Hanno collaborato a questo numero: Elisa Cisternino, Monica Sambiasi, Flora Vita (staff biblioteca); Virna Leozappa, Loredana Pizzuto, Eleonora Sanna (Servizio Civile Universale); Vanna Cavaliere e Angela Rubino (Libermedia).